

LETTERA
della Consulta ecclesiale per la scuola della Regione Lombardia
alle comunità cristiane, alle associazioni e movimenti cattolici
e di ispirazione cristiana impegnati nella scuola

Cari genitori, insegnanti e studenti della Lombardia,

la Consulta Ecclesiale per la Scuola della Regione Lombardia al termine del Convegno “Chiesa e Associazioni e Movimenti cattolici e di ispirazione cristiana impegnati nella scuola” del 22 gennaio scorso rivolge a voi tutti questo Messaggio di saluto e di gratitudine per dirvi che la scuola è un tesoro prezioso da valorizzare e per rinnovare la disponibilità della Chiesa che sempre ha collaborato con tutte le agenzie educative che accompagnano i ragazzi nella loro crescita. Al vostro fianco e attraverso la vostra presenza vogliamo prenderci cura di questo tesoro, che guardiamo con affetto e simpatia.

Partiamo dagli adulti, genitori e insegnanti.

Se ci rivolgiamo a voi è perché riteniamo che la scuola non si possa fare senza la responsabile e forte presenza degli adulti.

Di adulti che portino una inesauribile passione educativa, più forte delle difficoltà e delle delusioni, e così grande da sostenere il desiderio bruciante di far conoscere la bellezza, la verità e la bontà che si nascondono nel quotidiano. Di adulti che sappiano far vedere non solo la loro competenza professionale, ma anche l'ansia di far del bene agli studenti. Di adulti che offrano la freschezza della loro fede e in essa attingono la forza per servire e testimoniare.

Lavoriamo insieme

Agli insegnanti e genitori cristiani, che vivono la scelta di una presenza nella scuola, chiediamo oggi di riprendere e rinnovare l'impegno nel saper lavorare insieme.

Il cammino da compiere inizia dalla convinzione che tutti i cattolici sono chiamati, al di là delle loro differenti sensibilità, ad essere presenti in modo unitario nella scuola e che una efficace pastorale scolastica sarà possibile solo se le Associazioni e i Movimenti cattolici e di ispirazione cristiana di studenti, insegnanti e genitori diventeranno sempre più capaci di lavorare insieme.

E come l'Istituzione scolastica ha riconosciuto le nostre aggregazioni come interlocutori validi e protagonisti significativi per la stessa riuscita dei percorsi didattico – educativi degli studenti, così invitiamo gli insegnanti e i genitori cristiani impegnati nella scuola a ritrovare le motivazioni per una convinta adesione all'esperienza associativa (specialmente in quelle Diocesi che attualmente ne sono prive), con l'impegno delle singole diocesi ad offrire disponibilità e aiuti concreti per l'attività delle nostre Associazioni e Movimenti.

In questo tempo di cambiamento e di riforma abbiamo bisogno di adulti che sappiano vivere meglio la comunione sui valori comuni e la testimonianza educativa riunendo forze, risorse e capacità così da avviare un percorso che, valorizzando momenti di confronto e di collaborazione, porti ad una forte unità da una parte delle associazioni dei genitori cattolici e dall'altra delle associazioni e dei movimenti dei docenti cattolici.

Lavoriamo da cristiani

Il nostro impegno associato deve rendere più evidente l'ispirazione cristiana che ci accomuna, anzitutto nella promozione nella persona umana e dei suoi diritti irrinunciabili, dei valori essenziali quali la verità, la libertà, la solidarietà, e della educazione di ogni persona in tutte le sue dimensioni.

Da cristiani, in uno stile e in un servizio disinteressato, con una testimonianza alta di carità sociale per il bene comune di tutta intera la società.

Per questo alle nostre Associazioni e ai Movimenti cattolici di ispirazione cristiana impegnati nella scuola va data la stessa dignità di servizio ecclesiale e di testimonianza missionaria che si riconosce abitualmente ad altre forme di impegno sociale e caritativo. Così la scuola, per ogni discepolo di Gesù, è e può diventare luogo concreto e condizione normale di santificazione.

Lavoriamo, studenti

A questo impegno associativo siete chiamati anche voi studenti, che della scuola siete i primi protagonisti.

Agli studenti chiediamo di vedere nella scuola non solo la fatica e l'impegno dello studio, ma anche la bellezza dell'amicizia, dell'incontro e del confronto che aiuta, delle relazioni significative con gli insegnanti e con il mondo degli adulti. A voi chiediamo di vivere nella scuola la sorpresa di conoscere idee, avvenimenti, messaggi e proposte di vita che la cultura e l'ambiente educativo cercano di donarvi.

Siate aperti ad accogliere questi messaggi, sempre con tutto il vostro spirito critico e nel dialogo. E fatelo con la gioia di condividere un tempo importante e decisivo della vostra vita, entusiasmandovi, impegnandovi nella realtà della scuola che incontrate. Siate poi aperti all'annuncio cristiano che anche a scuola vi verrà dato e testimoniato, e se avete la grazia della fede, sentitevi pronti a rendere ragione della vostra speranza ad altri studenti. E per questo compito alto aiutatevi, imparando a trovarvi insieme fino a condividere un'esperienza di gruppo, così da far rinascere o sostenere le Associazioni e i Movimenti di studenti cristiani che sono presenti con impegno e fantasia nella scuola. Questa collaborazione tra voi, e con insegnanti e genitori, sarà una nuova e bella occasione per camminare e crescere insieme.

Milano, 21 febbraio 2005

**La Consulta Ecclesiale per la Scuola
della Regione Lombardia**